



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot.0434/32/SG 34 -TON

Roma, 12 aprile 2017

Al Ministero dell'Interno

Direzione Centrale per le Risorse

Umane

ROMA

**OGGETTO: Bozza Convenzione tra il Ministero dell'Interno e il Gruppo
Ferrovie dello Stato Italiane Spa**

Relativamente alla bozza di Convenzione in oggetto emarginata, si propongono le seguenti osservazioni:

Per quanto attiene all'**art. 4** (Servizi di vigilanza scalo e corresponsione delle indennità), nel **punto 3** si prevede la corresponsione di un'indennità esclusiva per gli Operatori di Polizia Ferroviaria (OPF) che prestano servizio presso il Centro Operativo Compartimentale (COC) o che effettuano presenza costante e visibile in uniforme nell'ambito dei siti ferroviari. Ebbene tale previsione risulta incompleta posto che si ritiene doveroso integrarla prevedendo l'indennità altresì per **i dipendenti che effettuano servizio nelle strutture e fabbricati delle FF.SS., ove sono presenti gli uffici della Polizia Ferroviaria, per l'attività espletata in forma propedeutica alla vigilanza generale e per il materiale di esclusiva proprietà della società stessa.**

Inoltre, allo stesso punto appare doveroso ricomprendere come beneficiari dell'indennità anche le Squadre di PG. Orbene, nell'articolo 6, al punto 4, viene specificato che *"...le indennità di vigilanza scalo e/o scorta non sono riconosciute in caso*



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

di indagini di PG, visite ispettive e consegna di corrispondenza..." Tuttavia, è il caso di rilevare che nella passata e tutt'ora vigente convenzione, all'articolo 3 punto 4, veniva esplicitamente indicato che l'indennità di vigilanza è corrisposta al personale della Polizia Ferroviaria che effettuava attività di PG e di Polizia Amministrativa per la prevenzione e repressione dei reati e degli illeciti in stazione e lungo linea. Sul punto viene da chiedersi quale sia il motivo di tale cambiamento radicale, certamente illogico e irragionevole. Appare utile rammentare che la Polizia Giudiziaria:

- a) interviene per la repressione dei reati in ambito ferroviario;
- b) lavora in abiti civili, ma la visibilità è nei fatti e nei risultati ottenuti, vedasi scarico immagini dai treni in caso di aggressioni a Capo Treno e/o furti a viaggiatori, al riconoscimento degli autori di reati consumati a bordo treno e in stazione o presso i depositi, al recupero di refurtiva di privati e del gruppo FS (per esempio rame), al riconoscimento di graffitari, alla ricezione delle denunce, querele, alla partecipazione ai servizi di antidegrado e di controllo lungo linea, nonché servizi mirati in stazioni non presenziate, ecc.
- c) La P.G. è anche l'organo di Polizia Compartimentale a cui è preposta l'attività di indagine in caso di incidenti o inconvenienti ferroviari, che opera a tutela dei consumatori.

Risulta altresì anomala la previsione di cui al punto 6 dell'articolo 4 della bozza dove il Referente Territoriale di Protezione Aziendale di RFI deve pianificare settimanalmente, con il Responsabile dell'Ufficio Servizi del Compartimento Polfer, le aree di specifiche di intervento e comunicare il numero di operatori previsti per ciascun turno di servizio; inoltre, nella medesima riunione la Polizia di Stato dovrà comunicare i servizi effettivamente svolti al referente di RFI rispetto a quanto preventivamente concordato: tutto ciò appare una inammissibile e illegittima intromissione di potere gestorio da parte di soggetti privati nell'attività di pubblica sicurezza.

Si rileva altresì la necessità di un impegno per la dotazione di materiali di servizio al Personale e al Reparto Polfer (torce, g.a.p., scarpe tecniche per la



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

massicciata, giubotti visibili notturni, uniformi tecniche per incidenti ferroviari, estintori ect..) e nella logistica (tipo uffici e mezzi bimodali e tecniche in ambito ferroviario ect).

Non viene nemmeno prevista alcuna forma di carnet di biglietti per viaggiare per quanto attiene agli operatori di polizia ferroviaria. Tutto ciò risulta alquanto inopportuno e discriminatorio considerando che i Dirigenti del Compartimento hanno la Carta di Libera Circolazione in prima classe, i direttivi il carnet di biglietti gratis per viaggiare mentre gli operatori hanno esclusivamente una carta di libera circolazione correlata di foto personale e dati da esibire solo ed esclusivamente con foglio di servizio. Si consideri sul punto che gli operatori della Polizia Stradale hanno il pedaggio gratuito per raggiungere il luogo di lavoro.

Il rischio evidente è che la Polizia Ferroviaria somiglierà sempre più ad un istituto di vigilanza privata, prevaricando pure diritti sindacali già sanciti per tutto il personale.

Ancora, per quanto attiene **all'art. 4**, nel **punto 5** vengono identificati gli impianti critici sulla base di criteri oggettivi; ebbene in ossequio a tali criteri si ritiene opportuno **inserire altresì quale impianto critico la stazione F.S. di Brindisi Centrale per la sosta, arrivo e partenza di carri cisterna trasportanti materiale radioattivo "propano, gas e propilene" diretti nel territorio nazionale.** Tale scalo è altresì oggetto di attenzione da parte del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, specialmente per la crisi internazionale sul terrorismo. In particolare, la stazione di Brindisi si trova nel centro della città motivo per il quale ben potrebbe rappresentare una zona altamente sensibile per un eventuale attentato terroristico o azione criminale.

Relativamente all'art. 4 punto 6 si rileva altra criticità nelle ipotesi in cui dovesse servire ulteriore personale Polfer poiché non viene specificato da dove sarà possibile reperirlo; difatti, a titolo esemplificativo in Toscana, sussistendo solo un Grande Impianto riconosciuto critico, sarà compito del Dirigente del Compartimento **assieme al Responsabile di Protezione Aziendale decidere settimanalmente i servizi da effettuare all'interno della Stazione F.S.** e in tal ipotesi



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

qualora risultasse necessario ulteriore personale non è dato sapere da quali Uffici sarà reperibile.

Si richiedono poi chiarimenti circa **l'art. 5 (Servizi di scorta treno e corresponsione delle indennità) n. 4** dove vengono previste le indennità per le scorte ai treni ritenuti ad alto grado di criticità a lunga percorrenza, per l'ammontare di euro a) 130,00; b) 60,00; c) 90,00; d) 35,00 posto che **non viene specificato se le suddette somme sono, come noi riteniamo, al netto delle imposizioni fiscali e delle ritenute previdenziali.** Ancora, riteniamo doveroso avere cognizione circa le modalità e le tempistiche di erogazione delle indennità relative alle scorte di lunga percorrenza; nello stesso senso chiediamo di conoscere come si potrà sanare l'eventuale anticipo della prenotazione alberghiera disposta privatamente dal collega qualora il servizio dovesse essere effettuato nei festivi o risultare annullato successivamente.

Inoltre, nulla viene precisato relativamente al servizio vettovagliamento e riposo per gli operatori di polizia presenti nelle strutture delle FF.SS. e se venga concesso il ticket per il mancato pasto per esigenze di ufficio o carenza di servizi.

Sarebbe difatti alquanto aberrante costringere i colleghi, una volta raggiunta la destinazione in divisa, a ricercare un ristoro ed un locale per il recupero psicofisico, per cui è doveroso inserire nella bozza tutte le strutture ricettive di F.S.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -